

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, inizia quest'oggi un nuovo Anno Liturgico con l'Avvento, tempo che proietta subito il nostro sguardo verso la vera meta: la venuta del Signore, l'incontro definitivo con Lui.

Una buona notizia, un annuncio di gioia: Dio si impegna a salvarci, a liberarci dai mali che ci rovinano la vita. È un dono smisurato che comporta, però, un atteggiamento nuovo: vivere nell'attesa del compimento, nella vigilanza, perché il Signore mantiene le sue promesse.

Chiediamo al Signore di donarci di *vivere questa attesa con il cuore aperto alla speranza*, di insegnarci ogni giorno ad attendere con gioia e trepidazione Colui che ci ama e che viene per rivelarci in pienezza il suo amore.

Iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Fatiche, tensioni, preoccupazioni: quanto si fa presente l'usura del tempo! Tanto da farci smarrire la speranza nell'azione di Dio. Tanto da farci mettere da parte, o Dio, il tuo disegno di amore.

Per questo invociamo, ora, la tua misericordia e il tuo perdono.

- **Signore Gesù**, tu ci inviti a rimanere desti e a metterci in cammino perché tu continui a visitarci. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu ci chiedi di trovare il tempo necessario per ascoltare la tua Parola e per esaminare la nostra esistenza. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu ci strappi all'evasione e all'individualismo e ci impegni ad assumere le nostre responsabilità verso questo mondo e verso i più poveri. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta ci annuncia un progetto di rinascita: un popolo afflitto impara a rinascere ogni giorno non solo dalle rovine materiali, ma soprattutto da quelle spirituali. La fedeltà di Dio alla sua promessa di salvezza è motivo di speranza.

II Lettura. L'Apostolo rivolge alla comunità di allora – e a noi oggi – l'invito all'amore fraterno quale centro e stile concreto della vita del cristiano.

Vangelo. Il Vangelo ci guida a cogliere con fiducia i segni di Dio nella nostra vita: ci parla di promessa e di vigilanza. Vigile deve essere soprattutto il cuore, luogo delle intenzioni e delle decisioni importanti. La parola di Gesù evidenzia l'urgenza della conversione.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, davanti a te deponiamo ansie e timori, le nuvole scure che rendono opachi i nostri giorni. E ti preghiamo: liberaci dallo scoraggiamento e infondi uno slancio nuovo.

*Per questo ti preghiamo dicendo: **O Signore, ridesta la nostra speranza!***

1. Accompagna il cammino della Chiesa: lo stile sobrio dei cristiani e la loro solidarietà generosa rendano credibile l'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
2. Sostieni coloro che, con il lavoro quotidiano, intendono costruire un mondo più giusto e dona loro il coraggio della perseveranza. Preghiamo.
3. Resta accanto a chi deve portare un carico pesante di responsabilità e non permettere che si lasci vincere dalla fatica e dalla sfiducia. Preghiamo.

4. Metti accanto a quanti soffrono nel corpo e nell'anima dei fratelli e delle sorelle che donino loro una vicinanza piena di sollecitudine. Preghiamo.
5. Rinfranca i nostri cuori e donaci di saper vivere con gioia l'attesa del Natale compiendo scelte concrete di sobrietà. Preghiamo.

O Dio, tu sei sempre fedele alla tua alleanza e ci prometti una felicità che va oltre le fatiche e le sofferenze che l'umanità talora vive. Rendici attenti ai segni che annunciano la venuta del tuo Figlio Gesù. Egli è la nostra speranza per i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ci invita a fare della preghiera una dimensione costante della nostra vita di credenti in attesa del suo ritorno. Facciamo nostro il suo appello con la preghiera che lui stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**